



**LE
CITTÀ
IN
FESTA**

7^a edizione 2019
DRITTI *
SUI DIRITTI
Una città a misura di bambini e ragazzi

GIOCO IN RIMA
Conte e filastrocche per giocare



Comune di Venezia



Direzione Sviluppo Organizzativo e Strumentale
Settore Servizi Educativi
Servizio di Progettazione Educativa



LE
CITTÀ
IN
FESTA

7^a edizione 2019
DRITTI *
SUI DIRITTI
Una città a misura di bambini e ragazzi

GIOCO IN RIMA

Conte e filastrocche per giocare

In occasione della 7^a edizione di *Dritti sui Diritti* il Servizio di Progettazione Educativa ha realizzato questa piccola raccolta di "Conte e filastrocche in rima" che verrà messa a disposizione di genitori e bambini.

Lo strumento si inserisce nell'ottica dell'art. 31 della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza:

"Gli Stati parti riconoscono al fanciullo il diritto al riposo e al tempo libero a dedicarsi al gioco e ad attività ricreative proprie della sua età e a partecipare liberamente alla vita culturale ed artistica. Gli Stati parti rispettano e favoriscono il diritto del fanciullo di partecipare pienamente alla vita culturale e artistica e incoraggiano l'organizzazione, in condizioni di uguaglianza, di mezzi appropriati di divertimento e di attività ricreative, artistiche e culturali".

L'idea nasce quindi per contribuire a fornire spunti per *giocare assieme tra bambini e tra adulti e bambini* riscoprendo anche qualche tradizionale cantilena con cui si divertivano i bambini e le bambine in passato.

Buon divertimento!

Dott.ssa Daniela Galvani
Responsabile Progettazione Educativa
Comune di Venezia



Pum! Passa Paperino

Pum! Passa Paperino
con la pipa in bocca
guai a chi la tocca
chi la toccherà
un bel bacio prenderà
1,2,3
tocca proprio a te!



La cappa del camino

Sotto la cappa del camino
c'era un vecchio contadino
che suonava la chitarra
1,2,3 sbarra.



L'insalata

Olio, pepe e sale,
per condire l'insalata
insalata non ce n'è,
a star fuori tocca a te.



La luna

La luna è una ruota gialla,
cade in mare e resta a galla,
gettano le reti i pescatori,
noi siamo dentro e tu sei fuori.

Orlando paladino

Orlando paladino
avea un bel cavallino.
Trotterella, trotterella
per cercar la caramella.
Caramelle non ce n'è:
a cercarla tocca a te!



Rinoceronte

Rinoceronte
che passa sul ponte
che sta sull'attenti,
che fa i complimenti,
che dice buongiorno
girandosi attorno.
Gira e rigira, la testa mi gira,
non ne posso più
e puff cade giù:
a star fuori sei proprio tu!

I tre somarelli

Questa è la conta
dei tre somarelli
che si baciavano
sotto gli ombrelli.
Un giorno disse il re:
"Vi ordino di contare fino a 3!"
Uno, due, tre.

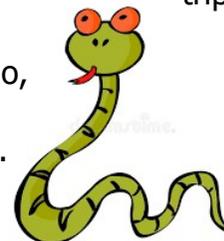


Uccellin

Uccellin che vien dal mare
quante penne puoi portare
puoi portarne ventitrè
uno due tre.

Sotto la pergola

Sotto la pergola nasce l'uva,
prima acerba, poi matura.
Zeffirin, zeffirà,
a chi tocca toccherà.
Toccherà al figlio del re.
Il figlio del re va al mulino
col cane vicino.
Il cane bau-bau,
la gatta miao-miao,
il pulcino pio-pio:
ti saluto caro mio.



Giro

Guardandomi in giro
mi venne il capogiro.
Giro girolo
esci fuori bimbo bello.

Mappamondo

Mappamondo,
mappamondo:
fa girare tutto il mondo,
fa girare anche te:
uno, due, tre!



Il serpente

Trippe trappe con rose e fiori
questo è dentro e questo è fuori
questo è fuori e questo è dentro
il serpente fa spavento,
fa spavento quando c'è
trippe trappe tocca a te

Tre civette

Ambarabà
ciccì coccò
tre civette sul comò
che facevano l'amore
con la figlia del dottore
il dottore si ammalò
ambarabà
ciccì coccò

Rialto

Sotto il ponte di Rialto
c'era sempre una vecchietta
che vendeva l'acqua fresca
l'acqua fresca col limone
pim pum patatone!

Tre gattini

Tre gattini, tre gattini
se ne van per i camini
i gattini sono tre
a star sotto tocca a te!



Macchinetta rossa

Macchinetta rossa dove vai?
A ... (Milano ...)
Quanti chilometri farai?
... 10
1,2,3,4,... 10!



Aulì aulè

Aulì aulè
sacripante carcadè
Barbagianni
scimpanzé
a star fuori
tocca a te.

Tre tazzine di caffè

Tre tazzine di caffè,
me le bevo tutte alè!
Forse ne ho bevuto troppo
dai vediamo chi sta sotto:
il caffè mi rende matto
uno, due, tre e quattro!



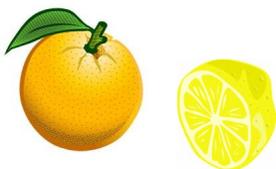
Piove pioviccia

Piove pioviccia,
la carta s'appiccica,
s'appiccica al muro,
suona il tamburo,
tamburo tamburello,
apri l'ombrello,
ci stai sotto proprio tu,
così-non-ti-bagni-più!



Am blum blone

Am blum blone
goccia di limone
goccia d'arancia
o che mal di pancia!



La gatta

A bi ci!
La mia gatta mi fuggì
Mi fuggì su per un pero
Gambe storte e naso nero!

Din don

Din don campanon
le campane di san Simon
che suonavan tanto forte
da buttare giù le porte,
da buttare giù il porton
Bim bum bom!

Sotto il ponte

Sotto il ponte di baracca
c'è Mimi che fa la cacca,
la fa dura, dura, dura
il dottore la misura,
la misura è 33
uno, due, tre!

In mezzo al mare

C'è una nave in mezzo al mare
con la rete per pescare,
il pescatore si chiama Pietro,
mamma mia, la nave torna indietro!
Torna indietro fino al porto,
mamma mia, mi sento morto!
Torna indietro fino a me:
tocca proprio a te!



Il paperotto

Sette quattordici ventuno ventotto
questa è la conta
del paperotto.
Il paperotto
è andato in cantina
a cercare la regina.
La regina
è andata a Roma
a cercare la corona.
La corona
ce l'ha il re,
a star sotto tocca a te.



L'uccellin dal becco rosso

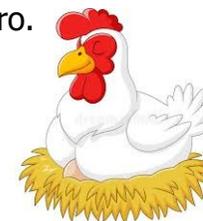
L'uccellin dal becco rosso
é caduto giù nel fosso;
giù nel fosso non c'è più:
resti fuori proprio tu!

Tre bombe

Sotto il ponte
ci son tre bombe,
passa il lupo
e non le rompe;
passa il re
ne rompe tre;
passa la regina
ne rompe una dozzina;
passa il reggimento
ne rompe cinquecento.

La gallina zoppa zoppa

La gallina zoppa zoppa
quante penne ha sulla groppa?
Ne porta ventiquattro:
un due tre e quattro.



Il cane pazzo

Dentro il palazzo
c'è un cane pazzo.
Abbaia a più non posso
e non addenta l'osso.
In quel palazzo d'oro
ci vive un orco o c'è un tesoro?
Tocca a me, tocca a te:
in quel palazzo c'è il figlio del re.

Il gatto e il leprotto

Uno, due, tre e quattro:
acchiappare volevo un gatto;
cinque, sei, sette e otto
ho invece un bel leprotto!

Gattino mio

Din, din, din, gattino mio,
tutto il bene lo voglio a te,
la ciccina la mangio io
e l'ossicino lo do a te.



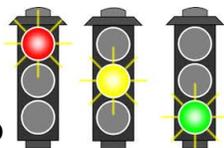
Il galletto

C'è un galletto proprio qui
che vuol fare chicchirichì
ma se canta la canzone
sveglierà il suo padrone.
Se il padrone suo si sveglia
poi lo mette nella teglia!
Il galletto ci ripensa
e fa un giro giù in dispensa:
nella teglia non andrà
a chi tocca toccherà.



La gallina

C'era una volta una vecchia gallina
che sbadigliava dalla sera alla mattina
perché non aveva niente da fare.
Allora a chi tocca contare?



Il semaforo

Con il rosso non si passa,
con il giallo fai attenzione,
con il verde c'è via libera
per la circolazione.
Non hai fatto attenzione:
esci tu per punizione.

Lola

Mi chiamo Lola,
e son spagnola,
per imparare l'italiano
vado a scuola;
la mia mamma
è parigina;
il mio papà è
l'imperatore della Cina;
i miei fratelli
son pipistrelli;
le mie sorelle
son caramelle.
Coccodè, uno due tre,
questo è per me
e questo è per te:
tiè...



Gli animali

Bela l'agnello,
pigola l'uccello,
il topo squittisce,
la rondine garrisce,
il maiale grugnisce,
il cavallo nitrisce,
la mucca muggisce,
l'asino raglia.
E mai nessuno sbaglia!

La capra

Sopra la panca la capra campa,
sotto la panca la capra crepa.



Piove, piove

Piove, piove
la gatta non si muove,
si spegna la candela,
si dice: buonasera!
Si accende il lumicino
si dice: buonmattino!

Quattro gatti

Sotto le frasche del capanno
quattro gatti grossi stanno;
sotto quattro grossi sassi,
quattro gatti grossi e grassi.

Trentatrè trentini

Trentatrè trentini
entrarono a Trento,
tutti e trentatrè
trotterellando.

La biscia

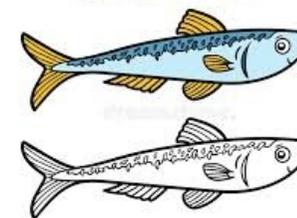
Striscia la biscia sull'erba liscia:
attento che ti scappa
la piscia! (la pipì)

Le acciughette

Sette acciughette
se ne stavano strette strette
nelle scatolette ... poverette.

Il figlio di Apollo

Apelle figlio di Apollo
fece una palla di pelle di pollo.
Tutti i pesci andarono a galla
per vedere la palla di pelle di pollo
fatta da Apelle figlio di Apollo.



Vedo

Vedo un ragno nel suo regno,
che lavora con impegno;
vedo un uomo che fa il bagno
con un cigno nello stagno.

Il bruco

Nel muro c'è un buco
e un bruco nel buco
scaccia il bruco
e tura il buco.



Pinocchio

Alla larga alla stretta
c'è Pinocchio in bicicletta.
Alalì alalà e Pinocchio se ne va.
Se ne va per la montagna
a cercare la castagna,
la castagna non c'è più
e Pinocchio cade giù.



Le dita

Il pollice viaggia con l'autostop
l'indice spesso dice di no
poi viene il medio
che pensa chissà
se l'anulare l'anello ce l'ha.
Ultimo è il mignolo
che è piccolino:
va dappertutto
è un po' birichino!
Poi tutti insieme
suonano il piano
fanno ciao ciao
e si danno la mano!



Il pollice dice: Ho fame!
L'indice dice: Non c'è più pane!
Il medio dice: Lo compreremo!
L'anulare dice: Ce n'è ancora
un pezzettino!
Il mignolo dice: Datelo a me
che sono il più piccolino!

Il pulcino

Lunedì chiuso chiusino
martedì bucò l'ovino
sguscio fuori mercoledì
pio, pio, pio di giovedì
venerdì un volettino,
beccò sabato un granino.
La domenica mattina
aveva già la sua crestina.



Arri arri cavallino

Arri arri cavallino
per la strada del mulino.
Il mulino è rovinato,
il mugnaio s'è legato:
s'è legato alla catena,
e sua moglie fa la cena.
Fa la cena per il bambino:
arri arri cavallino.



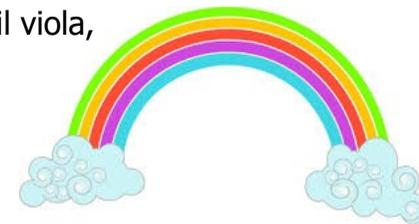
Farfallina

Farfallina bella e bianca
vola vola mai si stanca
vola qua, vola là:
mai nessun la fermerà!
Vola, vola ore ed ore
poi si posa su un bel fiore
vola qua, vola là:
mai nessun la fermerà!



L'arcobaleno

C'era una volta un paese lontano
dove i colori si davan la mano.
Tra tutti il rosso era il più piccolino
e l'arancione gli stava vicino.
Rideva forte il giallo brillante
e il verde, lì accanto, parlava alle piante.
Alti nel cielo, l'azzurro ed il blu
guardavan la Terra e stavan lassù.
Più grande e più scuro degli altri era il viola,
ma i sette sembravano una cosa sola
e chi li vedeva nel cielo sereno
diceva: "Guardate, c'è l'arcobaleno!"



La streghetta

Sul prato pieno di fiori
c'è una casetta di tre colori.
Lì ci vive una streghetta
armata solo di bacchetta.
E' una vera golosona
mangia solo roba buona
che cucina con gran cura
stando attenta alla misura:
*cinque chicchi di caffè
due scodelle di buon tè
una cucchiaino di farina
una fetta di fontina.*
Pesa mescola ed annusa
e il suo gatto fa le fusa.



La verdura

Oggi assaggio la verdura
dono ricco di natura.
La mamma l'ha condita
e con cura l'ha servita.
Dicon tutti che fa bene
sia nei pranzi che alle cene.
Tra carote e pomodori
scopro tutti i sapori!